



- | | | | |
|---|------------------|---|-------------------|
| ⑫ | IIª Compagnia | ⑯ | Rinaldo Arnaldi |
| ⑬ | Scopel Giacomo | ⑰ | Rosa Antonio |
| ⑭ | Binotto Giuseppe | ⑱ | Frigo Riccardo |
| ⑮ | Brusaterra Bruno | | Paganin Domenico |
| | | | Bortoli Beniamino |

- | | | | |
|--------|---|-------------------|------------------|
| ① | M. Corno Monumento Al
"Caduto Ignoto per la Libertà" | ⑥ | Zavagnin Antonio |
| LAPIDI | | ⑦ | Testolin Silvano |
| ② | Caduti (SPER) | ⑧ | Iª Compagnia |
| ③ | Cimitero Inglese | Compagnia Comando | |
| ④ | Bagnara Domenico | ⑨ | IIIª Compagnia |
| ⑤ | Sacello di Granezza | ⑩ | Caneo Ottavio |
| | | ⑪ | Cucine Magazzino |

Sentiero di Km. 4,5
 Segnaletica: Tricolore su fondo giallo
 N.B. Si raccomanda il massimo rispetto per cippi, lapidi e ambiente

I sentieri del Partigiano nel Bosco Nero di Granezza

Fra le cerimonie commemorative organizzate dalla AVL di Vicenza è prevista, ogni anno per il primo sabato del mese di agosto, la manifestazione denominata "I SENTIERI DEL PARTIGIANO".

Si tratta di una passeggiata-pellegrinaggio nei boschi di Granezza e Bosco Nero, lungo i sentieri percorsi dai partigiani e congiungenti le varie posizioni e ricoveri.

Il percorso di circa Km. 4,5 si snoda sul terreno su cui, nell'estate-autunno 1944 erano appostate le brigate "Sette Comuni e "Mazzini".

Il programma sarà:

ore 9,15 - Raduno dei partecipanti nel piazzale del Sacello;

ore 9,30 - Celebrazione della Santa Messa;

ore 10,30 - Partenza dei vari gruppi per percorrere i sentieri, con soste in corrispondenza dei cippi o lapidi ricordo;

ore 13,00 - Ritrovo presso la malga GRANEZZETTA per il consueto pranzo conviviale. Ovviamente non sarà necessario percorrere tutto il sentiero, ognuno sarà libero di camminare o starsene seduto o fare solo quattro passi, l'importante è la presenza in quei luoghi che viene ad assumere un alto e simbolico significato di ricordo e di partecipazione.

Alle ore 12,30 -13,00 sarà pronto un "rancio" presso la malga Granezzetta, organizzato dalla PRO LOCO di LUGO, che ringraziamo, per la sempre pronta e fattiva collaborazione.

L'incontro si svolgerà con qualsiasi tempo potendo, in caso di maltempo, contare sulla ospitalità della malga.

Questo invito è naturalmente esteso, oltre che ai soci ai loro familiari ed amici.

Lungo il percorso lapidi commemorative, poste dove uno o più partigiani caddero combattendo il 6-7 settembre 1944, ricordano un rastrellamento condotto in forze dai nazifascisti contro le formazioni del Corpo Volontari della Libertà.

Il punto di partenza, il rifugio di Granezza si può raggiungere in auto da Asiago o da Lusiana.

Sulla parete dell'edificio, lato est, una lapide ricorda il lancio di tre "missioni militari" alleate, paracadutate a sostegno dei partigiani dell'Altopiano di Asiago, del Grappa e del Bellunese, nell'agosto 1944. Dopo un centinaio di passi, ben visibile, si visita il Sacello dove sono elencati i nomi di 250 caduti partigiani: tra essi il comandante della missione alleata il Maggiore John Wilkinson "Freccia" e il Maggiore italiano Ferrazza Antonio, morto per le ferite riportate nell'atterraggio.

Seguendo a sinistra del Sacello la freccia tricolore, dopo pochi passi a sinistra si trova la lapide del caduto **Zavagnin Antonio**. Si ritorna sul sentiero, che ora sale ripido verso la montagna, pur senza presentare difficoltà.

Dopo circa 15 minuti di marcia si incontra la lapide di **Testolin Silvano**, ferito a morte per lo scoppio di una bomba a mano. Proseguendo si arriva in un piccolo pianoro già sede del comando tattico delle Brigate Volontari della Libertà. Sul posto è stato eretto, a fianco di un grande crocefisso in legno, un altare in pietra: il primo sabato di agosto vi si celebra una S. Messa in ricordo dei caduti partigiani e di tutte le guerre. Nella occasione, con la presenza di partigiani superstiti, di famigliari ed estimatori, si rivive il ricordo del settembre 1944. Si prosegue ora in discesa verso nord per un breve tratto e quindi, seguendo le frecce tricolori, si costeggia il monte verso ovest fino a giungere dopo dieci minuti circa in vista di una lapide a ricordo di **Caneo Ottavio**, ivi deceduto a seguito di gravi ferite.

Continuando verso ovest-sud-ovest si passa accanto al "Poz-

zetto della fame” che nel 1944 forniva acqua potabile: ora il pozzetto abbandonato è asciutto.

Si sale quindi verso sud e sud-est fino a raggiungere la strada sassosa che porta verso la valle di Granezzetta.

A metà discesa una freccia indica a sinistra il luogo dove caddero cinque partigiani: tra di essi il comandante **Loris (Rinaldo Arnaldi)** medaglia d'oro al Valor Militare. Le lapidi sparse intorno ricordano **Brusaterra Bruno, Binotto Giuseppe, Scopel Giacomo, Rosa Antonio**.

Si scende quindi per raggiungere il fondo valle. Proseguendo verso est si incontra un cippo eretto a ricordo dei caduti **Frigo Riccardo, Paganin Domenico, Bortoli Beniamino**. Si prosegue per la carrareccia passando davanti alla malga Granezzetta di Lugo (alt. 1.268 m.) fino a raggiungere il punto di partenza: il percorso, a passo turistico, richiede dai 90 ai 120 minuti. Per completare il ricordo dei fatti avvenuti nell'estate del 1944 ci si può dirigere a sud verso il rifugio Monte Corno percorrendo una strada carrozzabile in parte sterrata e in parte asfaltata. Poco oltre la metà del percorso si incontra la lapide del diciassettenne **Bagnara Domenico** fucilato nel vicino cimitero dei Caduti inglesi nella guerra 1915/1918.

Raggiunto il rifugio, sul lato est del grande parcheggio si nota il piccolo monumento che ricorda i quattordici giovani della Speer, che fatti prigionieri furono trucidati barbaramente dai fascisti della brigata nera vicentina. Sulla vetta del Monte Corno svetta il monumento (altezza 26 m.) in onore del “Caduto ignoto per la libertà”.

Si può dire che questo sentiero-pellegrinaggio, al piacere dell'esercizio fisico e della bellezza e varietà del percorso, adatto anche ai ragazzi di 6-7 anni, unisce conoscenza di episodi della recente storia che nel sacrificio di tanti caduti ha ridato all'Italia libertà e pace.

Giulio Vescovi (Leo)